



Comunicato Stampa

LIUBA

THE FINGER AND THE MOON #3

Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3

Giovedì 12 dicembre 2024, ore 17.30

Presentazione del progetto di LIUBA *The Finger and the Moon #3* (2012-2024)



Giovedì 12 dicembre 2024 alle ore 17.30 presso il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce di Genova (via Jacopo Ruffini 3) si terrà la presentazione del progetto multimediale di LIUBA *The Finger and the Moon #3* (2012-2024), con la proiezione di due video inediti del progetto e interazione con il pubblico presente.

Dialogheranno con LIUBA, in qualità di relatori, la curatrice del progetto, Alessandra Gagliano Candela (Docente e Vice-Direttrice dell'Accademia Statale di Belle Arti "Ligustica" di Genova) e Francesca Serrati, Direttrice del Museo Villa Croce.

LIUBA dedica la presentazione di *The Finger and the Moon #3* alla città di Genova e alla sua partecipazione attiva al progetto. I lavori di *The Finger and the Moon #3*, infatti, riprendono ed elaborano in forma di opere video gli esiti di una performance partecipativa costruita con e per i cittadini genovesi nel 2012, e dedicata ai temi della spiritualità, della pace e del sincretismo religioso.

Ci sarà una *sorpresa* da parte dell'Artista a coloro che hanno partecipato e contribuito a realizzare il progetto. Inoltre sarà esposto per la prima volta al pubblico *l'abito originale* indossato da LIUBA per la performance genovese.

The Finger and The Moon #3

Le due ultime e nuovissime opere-video di *The Finger and The Moon #3*, presentate in questo museo in prima mondiale, nascono dalle riprese della performance partecipativa di LIUBA nella Chiesa sconsacrata di S. Agostino a Genova, tenutasi nel settembre del 2012 e preceduta da quasi un anno di lavoro sul territorio per coinvolgere i partecipanti.

Uno dei due video (#3.1) è dedicato al pre-performance, con il lavoro di contatto con le persone e relazione sul territorio, il secondo video (#3.2) alla performance.

Dalla performance ad oggi sono intercorsi dodici anni di lavoro e di continua riflessione su questi temi, al momento quanto mai attuali. Il 12 non è un caso, poiché è il numero spirituale per eccellenza. I due video sono parte del progetto pluriennale *The Finger and The Moon*, che esplora i temi cari al sincretismo religioso, ossia la tolleranza, la pace, il dialogo e la convivenza tra i popoli, nonché l'importanza della sacralità nella vita quotidiana. Il titolo riprende un detto indiano, secondo cui tutte le religioni sono come delle dita che indicano una stessa identica luna.

La performance

Nello spazio della chiesa sconsacrata di S. Agostino l'artista medita, come nelle fasi precedenti del progetto, con le gestualità e le preghiere appartenenti alle principali religioni del mondo. Attorno a lei si muovono persone di varie realtà spirituali genovesi che hanno aderito al progetto, invitate a meditare ciascuna secondo la sua modalità. La performance, dunque, ha una forte matrice interattiva e si connota come una vera e propria azione corale, perché scaturisce dalla polifonia spirituale vissuta simultaneamente in uno spazio ricco di storia e di vissuto.

LIUBA durante la performance indossa un abito-opera, frutto della collaborazione con la stilista Elisabetta Bianchetti, e realizzato con foto di edifici di differenti culti religiosi da lei scattate a New York e appartenenti alla serie *The Finger and The Moon #4*. La performance collettiva è stata accompagnata dalle videoinstallazioni di *The Finger and The Moon #1* e *The Finger and The Moon #2*, visibili nella navata della Chiesa, opere nate da precedenti performance dello stesso progetto (Biennale di Venezia, 2007; Piazza S. Pietro, 2009).

I video

Le due opere video inedite scaturite dalla performance collettiva di *The Finger and the Moon #3* sono presentate a Genova per la prima volta. La prima opera video, (#3.1) documenta il lavoro di relazione e contatto svolto da LIUBA sul territorio genovese per circa un anno; la seconda opera video (#3.2) è dedicata interamente alla performance partecipativa. Regia e montaggio sono a cura di LIUBA, che, come elemento cardine della sua pratica artistica, elabora sempre le performance come opere video. La colonna sonora, sia della performance sia dei nuovi video da essa derivati, è anch'essa opera di LIUBA, con il supporto del lavoro di ricerca musicale di Carlo Sliepcevich e Luigi Lanosi Giada ed è costituita da un mix di musiche sacre di diversi autori e di varie religioni.

Le riprese della performance, realizzate da Matteo Trillo e Virginia Monteverde, sottendono delle sfide tecniche, giacché i punti di luce irradiano la chiesa in penombra secondo le esigenze specifiche della performance, per garantire ai partecipanti e al pubblico un'atmosfera intima e spirituale.

Proprio la libertà è un aspetto chiave di tutto questo lavoro, perché ciò che è ripreso in *The Finger & The Moon #3* è solo l'ultimo momento di un accurato lavoro dell'artista di mappatura del territorio e di radicamento, nonché di dialogo con le diverse comunità religiose della città, al fine di pervenire assieme al risultato di una performance libera e condivisa.

Questo processo si inserisce a pieno titolo nel filone d'interesse dell'artista per la realtà sociologica e urbana dei luoghi che attraversa e in cui decide di situare le sue performance, in un dialogo continuo tra l'Arte e la vita.

LIUBA, *The Finger and the Moon #3.1* - Pre-Performance, Italy, colors, 16'33"

LIUBA, *The Finger and the Moon #3.2* - Performance, Italy, colors, 13'31"



LIUBA è un'artista italiana contemporanea, nota per le sue performance, videoarte, installazioni e progetti multimediali che esplorano tematiche sociali, politiche e culturali.

Nata a Milano, si laurea con lode in Semiotica dell'Arte con Umberto Eco e Omar Calabrese e contemporaneamente frequenta i corsi della Scuola Libera del Nudo e il corso di Pittura di Concetto Pozzati, presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Gran parte del lavoro di LIUBA si concentra su questioni come la globalizzazione, le migrazioni, l'identità e l'interazione tra spazio pubblico e privato. Le sue performance spesso avvengono in contesti urbani e coinvolgono il pubblico, sfidando le convenzioni e invitando a una riflessione attiva; i suoi video sono opere poetiche tratte dalle performance e vivono di vita propria, spesso presentati come videoinstallazioni. Tra i suoi progetti più noti c'è *The Finger and the Moon*, una serie pluriennale, che comprende varie performance in diverse città del mondo, e *Refugees Project*, un lavoro articolato che esplora il tema dell'immigrazione attraverso installazioni e azioni pubbliche.

LIUBA ha esposto le sue opere in importanti musei, festival e spazi culturali internazionali, tra cui il PAC, Padiglione di Arte Contemporanea di Milano, il Macro di Roma, il Gran Palais a Parigi, WeissPollack Galleries a New York, Arte Fiera a Bologna, il Kreuzberg Pavillon a Berlino, il Museo d'Arte Contemporanea di Miami e vari eventi legati alla Biennale di Venezia. La sua arte continua a provocare e coinvolgere, esplorando il confine tra partecipazione e osservazione, e riflettendo in modo critico sul mondo contemporaneo.



LIUBA
<http://www.liuba.net/>
Instagram: @liuba

